

Toni, reduce bagnacavallese della seconda guerra mondiale, ritrova le sue pagine di diario scritte in Africa

Si è concluso sabato 27 agosto, nel segno della pace, il "giro del mondo" compiuto dal diario di guerra del reduce bagnacavallese Alberto Toni, classe 1915.

Le pagine con le memorie di Toni, infatti, smarrite nella campagna d'Africa, poi ritrovate da un militare neozelandese, sono ora riemerse fra i documenti della famiglia Miller, che messasi in contatto con il legittimo proprietario ha deciso di compiere il lungo viaggio per riconsegnargli il diario.

La cerimonia, voluta e organizzata dall'Università per gli Adulti di Lugo in collaborazione con il Comune di Bagnacavallo, si è svolta sabato 27 agosto, nella sala del Consiglio comunale di Bagnacavallo, alla presenza del sindaco Laura Rossi e di altre autorità civili e militari. Sono stati informati anche l'Ambasciata e il Consolato della Nuova Zelanda.

L'iniziativa, che seguita da una troupe di *Tvnz*, la tv di stato neozelandese, rappresenta uno dei momenti più importanti circa le attività che sta svolgendo il gruppo di ricerca dell'Università per gli Adulti di Lugo, coordinato dalla



professoressa Mariangela Rondinelli, sulla presenza delle



truppe alleate nel territorio bassoromagnolo durante la seconda guerra mondiale.

Page 2	Page 3
	Prisoner of War No. <u>66376</u>
	Army No. (Italian).....
	Rank (at date of issue) <u>Sgt. Major</u>
	Surname <u>Toni</u>
	Christian Names <u>Alberto</u>
	Nationality (if not Italian).....
	Place of Birth.....
	Year of Birth <u>1915</u>
	Issued by <u>J. M. - C.H.</u>
	At <u>76 9.1.5.</u>
Date of Issue <u>17/8/44</u>	
Serial No. Z 045877	
Army Form W. 3485	

Alberto Toni nel maggio 1940 è chiamato alle armi: lascia così la famiglia, il lavoro dei campi e la fidanzata Loredana per entrare nel 2° Reggimento Artiglieria Celere - 4ª Batteria - 2° Gruppo - Ferrara. Dopo un periodo di addestramento a Gemona, in Friuli, a seguito dell'entrata in guerra dell'Italia, Toni, col suo reggimento, viene inviato in Africa. È il 17 gennaio 1941. Inizia così il lungo anno del caporalmaggiore bagnacavallese nel deserto libico, un'esperienza dura che terminerà nel 1942 con la cattura da parte dell'esercito britannico e la conseguente prigionia. Ed è proprio nei primi giorni di prigionia in Africa, con moltissimi commilitoni ammassati all'interno di un recinto circondato dal filo spinato, che Toni smarrisce il suo diario. In seguito il caporalmaggiore viene

inviato nel campo di Armathwaite, piccolo villaggio tra Penrith e Carlisle, nella contea del Cumberland, nel nord dell'Inghilterra. Durante la permanenza in Inghilterra, che si prolunga fino al 1946, Toni lavora dapprima in una segheria poi in una fonderia. Diviene inoltre amico di diverse persone del luogo, che anche di recente ha avuto modo di incontrare. Rientrato in Italia, dove torna all'originario mestiere di agricoltore, sposa Loredana dalla quale ha una figlia, Manuela. Nel mese di giugno di quest'anno in Municipio è giunta per posta elettronica dalla zona di New Plymouth, in Nuova Zelanda, una richiesta di informazioni a proposito del cittadino di Bagnacavallo "Toni Albert". La famiglia del militare neozelandese Joseph Mil-

◀ ler, oggi deceduto, che aveva ritrovato il diario e tentato inutilmente per anni di rintracciare Toni, era riuscita grazie all'aiuto di un'insegnante di italiano ad individuare la zona di provenienza dell'autore di quel diario di guerra.

Miller ricordava di aver raccolto il diario durante la sua permanenza in Egitto come soldato (1940-1943) vicino a un aereo abbattuto e per questo di avere sempre pensato fosse stato scritto da un aviatore.

Una raccolta di memorie relative a quegli anni è stata redatta da Toni nel 2007, quando ancora il reduce bagnacavallese non sapeva che un giorno avrebbe potuto rileggere le pagine da lui stesso scritte in Africa.

